

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 51

Adunanza 4 dicembre 2001

OGGETTO: "PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA IN VALLE THURAS",
COMUNE DI CESANA (TO). SOCIETÀ EUROCOM S.R.L. – RAC-
CONIGI (CN)
**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:
GIUDIZIO NEGATIVO.**

Protocollo: 1534-263846/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori LUIGI RIVALTA, GIOVANNI OLIVA, BARBARA TIBALDI e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Ferro.

Premesso che:

- in data 2 luglio 2001 la società Eurocom S.r.l., con sede in p.zza Carlo Alberto n. 14, Racconigi (TO) P.IVA 02298800042 ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., relativamente al "Progetto di centrale idroelettrica in Valle Thuras", nel Comune di Cesana;
- contestualmente la società ha presentato gli elaborati relativi al progetto e allo studio di impatto ambientale

- in data 2 luglio 2001, è avvenuta la pubblicazione, a pag. 10 del quotidiano LA STAMPA, dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, lettera b della LR 40/98 e s.m.i.;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale N. 10 del 25 luglio 2001;
- Il progetto in esame rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. ("derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s, ..."); esso consiste in una derivazione d'acqua per la produzione di energia elettrica che interessa la porzione di territorio dell'alta valle del Thuras, in comune di Cesana T.se, frazione di Ruilles, che si sviluppa lungo il torrente Thuras - per circa 4 km - dalla località (a quota + 2052 m s.l.m.) a valle del P.te Chatagnera, alla località (a quota + 1675 m s.l.m.) a valle della Cappelletta di S. Michele. Le portate richieste in concessione sono pari a moduli massimi 12 (pari a 1.200 l/s) e moduli medi 3,2 (pari a 320 l/s), con un salto naturale di 380,25 m e portata di rilascio pari a 103,35 l/s minimi e 138,91 l/s medi, per alimentare una scala di monta dei pesci. Si prevede di alimentare una centrale idroelettrica di potenza teorica media ricavabile di 1.194 KW , potenza teorica massima ricavabile 4.476KW. L'intervento è interamente di nuova realizzazione. Le opere previste consistono in:
 - opera di presa, dotata di scala di risalita, vasca di sedimentazione e vasca di carico
 - condotta forzata, di lunghezza pari a 4094 m e dislivello di posa pari a 373,30 m
 - fabbricato della centrale idroelettrica
 - opere d'arte, consistenti nella sostituzione della struttura del ponte esistente, in prossimità dei ruderi della borgata Thuras e nella realizzazione di una galleria per l'alloggiamento della condotta.
 Il progetto prevede inoltre la realizzazione delle carrarecce di accesso agli impianti e di due opere di difesa (scogliere in massi) a protezione - la prima - della briglia, delle vasche di sedimentazione e di carico e del primo tratto di tubazione; la seconda, a protezione dell'opera di rilascio. L'allacciamento alla rete nazionale dell'ENEL è previsto in corrispondenza della linea a media tensione esistente a Thures Goalier, a circa 1,8 km dal fabbricato centrale, e con esecuzione da parte dell'ENEL mediante la realizzazione di una linea interrata a 15.000 Volt.;
- l'istruttoria è stata condotta dal gruppo di lavoro individuato all'interno dell'organo tecnico provinciale, istituito con deliberazione G. P. n. 63-65326 14/04/1999 e s.m.i.;
- è stata attivata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 sopra citata la Conferenza dei Servizi cui sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della legge regionale stessa: le sedute si sono svolte in data 11/10/2001 e 12/11/2001;

Premesso inoltre che:

- in relazione al progetto in oggetto, in data 3 giugno '99 la Società Eurocom aveva presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e l'istruttoria condotta aveva fatto rilevare che le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione erano tali da far presupporre diversi e rilevanti impatti su un ambiente naturale peculiare quale quello interessato: pertanto con determinazione del Dirigente del Servizio V.I.A. n. 1-135644-1999 del 12/08/1999 era stato disposto di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;

- con istanza del 11/10/1999 la società Eurocom S.r.l. aveva chiesto l'avvio della fase di specificazione dei contenuti di studio di impatto ambientale della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l. r. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presentando uno specifico piano di lavoro, con riferimento al contenuto del quale era stato espresso parere con Determinazione del Dirigente del Servizio V.I.A. n. 5/202041 del 9/12/1999;
- durante l'istruttoria sono pervenute complessivamente osservazioni (a volte mediante successive trasmissioni), da parte dei seguenti soggetti: WWF Piemonte, Legambiente Piemonte, Legambiente Circolo Valsusa, Legambiente Circolo Pinerolo, Pronatura Piemonte, Comitato per la salvaguardia dei Torrenti Chisone e Germanasca, Gruppo di 72 abitanti della Valle Thuras; sottoscrizione a Salvaguardia della Valle Thuras, Adele Cecconi;
- ai fini di garantire nel modo più completo possibile la partecipazione del pubblico e la possibilità di informazione, ed evitare la sovrapposizione della scadenza per la consultazione, al periodo estivo, la giunta provinciale - con deliberazione n. 873/169562 del 31 luglio 2001 - ha disposto il mantenimento degli elaborati a disposizione del pubblico fino al 15 settembre 2001.

Considerato che :

sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nelle sedi delle conferenze dei servizi, l'Organo Tecnico della Provincia di Torino - istituito con D.G.P. N. 63-65326/1999 del 14 aprile 1999 e s.m.i. - ha elaborato la "Relazione Generale di Organo Tecnico" sul progetto, trasmessa alla Giunta Provinciale con nota prot. n. 259874, dalla quale emerge quanto segue:

- L'intervento previsto è localizzato in un'area di elevato pregio ambientale, così come emerge da specifici strumenti di tutela nonché dalle analisi ambientali di dettaglio effettuate: l'ambiente appare ancora in massima parte integro. Tali condizioni di naturalità dell'area hanno permesso di inserire la Valle Thuras fra le aree di elevata qualità paesistico ambientale, con la segnalazione della valle stessa come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) in quanto area di elevata naturalità nella quale sono presenti tipi di habitat naturali di interesse comunitario. Sono inoltre in corso i lavori per l'istituzione della Valle Thuras come biotopo ai sensi della Legge Regionale n. 47/95.
- In termini di contesto globale dell'attuale sistema produttivo provinciale, il contributo energetico apportato dalla centrale è assai ridotto. Anche in relazione al contesto locale, non emerge un quadro di sviluppo urbanistico tale da giustificare il fabbisogno energetico proposto, né risulta giustificata la realizzazione della centrale al fine di soddisfare le utenze attualmente non collegate alla rete elettrica (Fraz. Thuras e utenze isolate rappresentate da tre alpeggi). Dal punto di vista energetico, pertanto, la centrale proposta non svolge un ruolo significativo, sia in termini di aumento del contributo di fonti rinnovabili che di supporto all'economia locale.
- L'analisi delle alternative, peraltro, è stata condotta in maniera non sufficientemente approfondita. Ribadendo che le utenze attualmente non collegate alla rete sono costituite dalla Fraz. di Thuras e dalle utenze isolate rappresentate dai tre alpeggi soprastanti, e considerato infine che la motivazione principale avanzata dal proponente risiede nella possibilità di erogare corrente alle utenze sopra citate, si ritiene che la stessa opzione potrebbe essere assicurata mediante la realizzazione di piccoli impianti, di limitata potenza, o - relativamente all'elettrificazione della borgata Thuras - mediante un

collegamento diretto alla stazione ENEL, in ogni caso da realizzarsi in funzione delle realistiche previsioni di sviluppo della borgata, attualmente assenti. Parimenti, non è stata approfondita una valutazione e comparazione sulle alternative localizzative, sia in termini di posizionamento del punto di restituzione, sia più generalmente per la scelta del corpo idrico e quindi dell'ambiente vallivo in cui localizzare l'intervento.

- L'elevata naturalità, la singolarità delle caratteristiche ambientali ed il valore ecologico dell'area costituiscono nel contempo un elemento di estrema delicatezza e fragilità nei confronti di interventi di trasformazione del territorio.
- A riguardo quindi si evidenzia:
 - “ in riferimento alla cantierizzazione, la durata, l'entità, la criticità stagionale sono da ritenersi fonti di impatto sull'area, nei confronti di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, con alcuni effetti irreversibili, ed altri reversibili solo a medio-lungo termine; è da evidenziare che la situazione climatica e la peculiarità naturalistica comportano complessivamente una bassa resilienza (capacità di recupero delle condizioni iniziali) degli ecosistemi;
 - “ in riferimento al prelievo d'acqua, le conseguenze della ridotta portata in alveo, soprattutto nel primo tratto di corso d'acqua a monte dei contributi idrici da parte degli affluenti laterali, comportano un complesso di modificazioni del corpo idrico che inducono perdita di naturalità e banalizzazione degli habitat.
- Si ritiene che, a livello complessivo, lo studio di impatto ambientale non abbia evidenziato l'elevata valenza naturalistica dell'area e abbia peraltro sottostimato gli impatti.
- In fase di realizzazione degli interventi, la stessa fruibilità turistica dell'area rischia forti compromissioni per almeno due-tre stagioni estive.
- L'area è attualmente oggetto di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita di residenti e ospiti (Progetto Montagna Viva), improntato ad uno sviluppo e ad un turismo sostenibile - supportati dalla stessa Provincia di Torino - che avrebbe forti elementi di conflitto con la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto.
- I valori di integrità e naturalità della Valle Thuras rivestono particolare rilievo nell'ambito dell'intero contesto delle valli Susa e Chisone, caratterizzate da elevati livelli di pressione antropica, anche in alta quota, ed in prospettiva di ulteriori interventi quali quelli legati allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Nel contesto complessivo degli interventi in atto per le suddette Olimpiadi, la Valle Thuras risulta non coinvolta dagli stessi.
- A causa della portata dei reali inconvenienti ambientali prodotti dalla opera in progetto, qualsiasi opera di mitigazione e di ripristino ambientale non può costituire una effettiva protezione in una situazione complessa nella quale quella in esame, in cui i parametri ecologici si sovrappongono originando un equilibrio che definisce una realtà naturalistica rara ed estremamente delicata.
- Non essendo per contro riconoscibile una effettiva e reale utilità pubblica dell'intervento, si ritiene che l'intervento possa determinare impatti rilevanti, dato il pregio naturalistico dell'area, per cui il progetto è da ritenersi non compatibile.

Visti :

la Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;

i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi, in atti;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi;

il RD 11/12/1933 n. 1775;

il D. lgs. 275/1993;

la D.G.R. N. 74-45166 del 26 Aprile 1995;

la D.G.R. n. 419-14905 del 29 novembre 1996,

la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

la L. 10/91;

la L.R. 09/08/1989 n. 45 del 1989;

il Dlgs. N. 490/99;

il R.D.L. 30/12/23 n. 3267;

il D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e s.m.i.;

il D.P.R. 12 aprile 1996 e s. m. i.;

la L.R. N. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s. m. i.;

l'art. 6 della L. 8/7/86, n.349 " Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale ";

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Quanto sopra premesso e considerato;

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1) di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di centrale idroelettrica in Valle Thuras", Comune di Cesana (TO), presentato dalla Società EUROCOM S.r.l. con sede in p.zza Carlo Alberto n. 14 – Racconigi (CN), ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera c), della L. R. 40/98 sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata e che nel seguito si sintetizzano:

- elevato pregio ambientale ed integrità dell'area;
 - estrema delicatezza e fragilità degli ambienti coinvolti nei confronti di interventi di trasformazione del territorio;
 - non riconoscibilità di un reale contributo del progetto allo sviluppo socio-economico delle aree coinvolte;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso